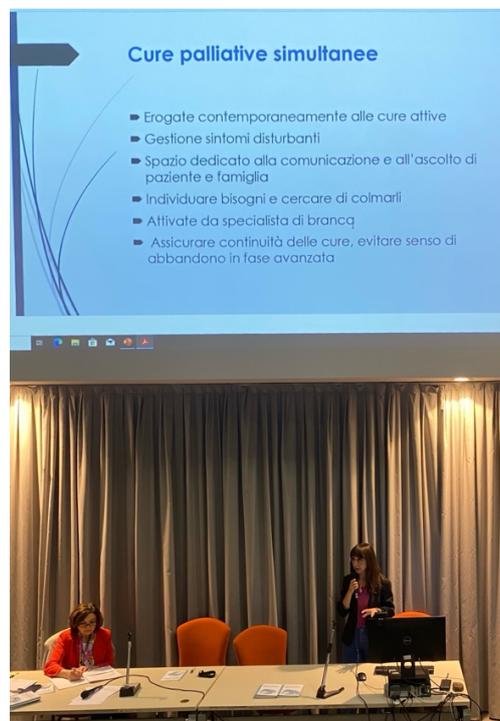


# Tutela del paziente e diritto all'autodeterminazione: un impegno condiviso tra Istituzioni, Sanità e Terzo Settore



*Nella foto da sx: la direttrice della comunicazione dell'AOU Careggi Maria Antonietta Cruciatà moderatrice della giornata, la Dott.ssa Giulia Signorini, specializzanda in Medicina e Cure Palliative presso Unifi*

Si è tenuta martedì 27 maggio presso l'Aula Magna del NIC 3 di Careggi, con grande partecipazione e interesse, la prima edizione del convegno *“Strumenti di tutela del paziente e del suo diritto all'autodeterminazione”*. L'evento, coprogettato e patrocinato dal Dipartimento di Scienze della Salute dell'Università di Firenze, si inserisce nel più ampio percorso del progetto *“Decidi Tu”*, iniziativa di public engagement volta ad ampliare il discorso relativo alla consapevolezza, alla conoscenza e all'attivazione degli strumenti giuridici e clinici utili all'esercitazione del diritto all'autodeterminazione sanitaria.

Il Dipartimento di Scienze della Salute (DSS) dell'Università di Firenze è da tempo impegnato in attività di formazione, ricerca e divulgazione sui temi dell'etica delle cure, della pianificazione condivisa e del consenso informato, con l'obiettivo di diffondere una cultura della cura umana e rispettosa della dignità e delle volontà della persona.

Dopo i saluti istituzionali del direttore amministrativo Dario Rosini e della coordinatrice del Comitato di Partecipazione Maria Grazia Laureano, con il supporto e la moderazione della direttrice della Comunicazione dell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Careggi, Maria Antonietta Cruciatà, si è articolato l'incontro su temi cruciali come l'autodeterminazione, gli strumenti normativi a tutela del paziente e le cure palliative.

Durante il primo intervento, l'avvocato Chiara Fusi, coordinatrice del Comitato per l'Etica Clinica (ComEC) della Ausl Toscana Centro, ha illustrato il quadro normativo della legge 219/2017. Legge cardine del diritto sanitario italiano che sancisce il principio dell'autodeterminazione della persona nella scelta dei trattamenti, anche attraverso strumenti come le Disposizioni Anticipate di Trattamento (DAT) e la Pianificazione Condivisa delle Cure (PCC).

Tema, quello degli strumenti utili a tutelare il diritto all'autodeterminazione, che è stato poi affrontato e ampliato dalla prof.ssa Martina Focardi, professoressa associata di Medicina Legale presso il Dipartimento di Scienze della Salute dell'Università di Firenze, direttrice facente funzioni della Medicina Legale dell'AOUUC e membro del ComEC. Nel suo intervento, ha approfondito in

modo puntuale le modalità di redazione delle DAT e della PCC, sottolineandone le differenze e il valore pratico in contesto clinico.

L'ultimo intervento di questo incontro ha trattato invece il tema delle Cure Palliative. La dottoressa Giulia Signorini, medico in formazione specialistica presso l'Università degli Studi di Firenze, ha infatti messo in luce il significato e l'importanza di queste cure, sottolineando come esse non siano "cure passive" legate solo alla fine della vita, ma interventi attivi e personalizzati, volti al benessere del paziente sin da fasi molto precoci della malattia. Nel garantire un approccio che tenga di conto delle esigenze e volontà della persona ha voluto sottolineare quanto lo strumento della Pianificazione Condivisa delle Cure risulti essere di grande aiuto e supporto, soprattutto nelle fasi finali di malattie a prognosi infausta.

Alla fine dell'incontro è stato sottolineato il ruolo cruciale del Terzo Settore nel costruire ponti tra pazienti, famiglie e operatori sanitari. Hanno preso quindi la parola Barbara Gonella per AISLA, Vania Visani per ANT e Daniela Cordi per l'Associazione Cerebrolesioni Acquisite (AssCA) che, grazie alla loro testimonianza diretta, hanno contribuito ad affermare l'importanza e la necessità di un approccio globale verso i bisogni di coloro che nel loro percorso di vita devono affrontare patologie complesse. Tutto questo nell'ottica di promuovere l'idea che la cura non si riduca al mero approccio farmacologico, ma che apra le porte alla relazione, all'ascolto e alla condivisione consapevole delle scelte terapeutiche.

Il convegno ha rappresentato un'occasione importante per promuovere una cultura della cura centrata sulla persona, rafforzando la collaborazione tra istituzioni sanitarie, università, cittadini e Terzo Settore. La tutela del diritto all'autodeterminazione si conferma un pilastro fondamentale di un sistema sanitario moderno, umano e partecipato.

Per ulteriori informazioni sul tema delle DAT e della PCC consulta la brochure della Regione Toscana "[Leggofacile](#)" oppure il sito dedicato: <https://www.regione.toscana.it/-/biotestamento>